



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**



Confindustria Federorafafi
Federazione Nazionale Orafi Argentieri
Gioiellieri Fabbricanti

Prot. 5441

Milano , 14 novembre 2007

COMUNICATO STAMPA

SETTORE ORAFO ARGENTIERO GIOIELLIERO: INCONTRO CON L'AGENZIA DELLE DOGANE SUI CONTROLLI ALL'IMPORT E SUL CONTRASTO AI FENOMENI DISTORSIVI DELLA CONCORRENZA

Nel corso dell'incontro del 30 ottobre tra i rappresentanti delle associazioni del settore orafogioielliero e le Strutture centrali dell'Agenzia delle Dogane - Area centrale verifiche e controlli ed Ufficio Antifrode - è stato fatto il punto sulla situazione riguardante l'attività di controllo e di contrasto all'importazione di gioielli non conformi alla legislazione italiana ed europea.

Al termine dell'incontro il capo della delegazione imprenditoriale, Antonio Zucchi (Presidente di Confindustria Federorafafi) ha espresso apprezzamento per le azioni messe in atto dall'Agenzia e per la disponibilità a potenziarle. Secondo Zucchi, "come spesso succede per i prodotti più significativi del made in Italy, la possibilità di commercializzare anche sul nostro territorio e non solo all'estero un prodotto spacciandolo per italiano è un "must" per il concorrente sleale in quanto gli permette di accreditarsi e di omologarsi ancora di più di fronte al consumatore italiano ed internazionale. E' quindi quanto mai opportuno stringere le maglie dei controlli su un fenomeno come quello dell'importazione di articoli in metallo prezioso che da insignificante è divenuto negli ultimi anni particolarmente rilevante (pari ad oltre un quarto della nostra quota di export). Il fatto che l'Agenzia delle Dogane riesca a mettere in atto annualmente una percentuale di verifiche sull'import pari al 17% delle operazioni è un dato estremamente positivo. Sempre secondo Zucchi, la collaborazione con le Associazioni per migliorare e potenziare l'azione di contrasto a fenomeni distorsivi della concorrenza - quali la contraffazione dei marchi o l'importazione di oggetti non conformi alle normative europee - fa guardare con fiducia al futuro. Il Presidente di Confindustria Federorafafi ha infine osservato che un nuovo impulso a questa attività potrà essere dato anche dall'entrata in vigore del Regolamento comunitario per l'etichettatura obbligatoria: "con la recente presa di posizione del Parlamento Europeo, mi auguro trovi finalmente la massima attenzione e il sostegno da parte di quei Governi che ancora oggi sono contrari all'introduzione in Europa di uno strumento presente in tutte le principali aree commerciali del Mondo (dalla Cina agli USA) e che rappresenterebbe un ulteriore elemento di informazione e di conoscenza per il consumatore."

La dott.ssa Cinzia Bricca, Direttore dell'Area Centrale Verifiche e Controllo dell'Agenzia, coordinatrice dell'incontro, ha manifestato soddisfazione per gli esiti della riunione che hanno confermato l'ottimo rapporto di cooperazione con le associazioni del settore orafogioielliero italiano, auspicando che tali riunioni assumano maggiore sistematicità. Si è anche convenuto di sensibilizzare gli enti fieristici del settore per incrementare l'assistenza all'attività svolta dall'Agenzia prima, durante e dopo le manifestazioni orafe italiane.

Nella delegazione delle Associazioni erano presenti anche le Camere di commercio (Assicor) che per la legge di settore sono delegate alla sorveglianza sul mercato interno. Si è convenuto sul fatto che importanti sinergie tra l'attività doganale e quella di controllo sul mercato interno possono scaturire proprio da un'azione congiunta durante le manifestazioni fieristiche.

La presenza nella delegazione dei rappresentanti della Commissione Oro di ATIC-FOREX (l'associazione che raggruppa gli operatori dei mercati finanziari operanti in Italia) ha consentito di

affrontare anche la specifica problematica dell'importazione di oro da investimento, raccogliendo anche in questo caso l'interessamento dell'Agenzia.

A chiusura dell'incontro, la dott.ssa Bricca ha voluto rilevare l'importanza per l'attività dell'Amministrazione di confrontarsi con un interlocutore capace di rappresentare unitariamente – sui versanti delle imprese, delle camere di commercio e degli istituti bancari – le problematiche d'interesse.

Per informazioni:

Stefano de Pascale - FEDERORAFI

Tel.: (+39) 02 58316111

e-mail: info@federorafi.it
